

MOD

La MOD (Società italiana per lo studio della Modernità letteraria) è l'associazione che raggruppa docenti e ricercatori di Letteratura italiana contemporanea delle università italiane. Ha sede legale a Firenze, presso il Dipartimento di Italianistica. Cariche sociali: Presidente, A.R. PUPINO, Orientale di Napoli; Segretario, N. MEROLA, Università Lumsa di Roma. Tra i suoi fini statutari è contemplato lo sviluppo dei rapporti più fecondi col mondo della scuola. Per questo e per le pregevoli iniziative di formazione e aggiornamento già varate in favore degli insegnanti di Materie letterarie, la MOD è stata riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione quale Ente qualificato alla formazione del personale docente delle scuole.

Vedi: www.modlet.it

Per i docenti delle scuole secondarie la partecipazione equivale a un corso di aggiornamento e formazione ai sensi della Direttiva Ministeriale 90/1 comma 3 del dicembre 2003. Verrà quindi rilasciato l'attestato di partecipazione.

Per informazioni: marascochiara@libero.it



LICEO GINNASIO STATALE "M. MORELLI"
Via XXV APRILE, 1 - VIBO VALENTIA

Seminario per l'aggiornamento degli insegnanti

La letteratura al tempo della piattaforma digitale



9 maggio 2014 – ore 15.30

Aula Magna Liceo Ginnasio "M. Morelli"

Obiettivi

La rivoluzione tecnologica, oggi, in atto in ogni campo del sapere, ha coinvolto anche la scuola e i suoi spazi. L'apprendimento così come la didattica sono, infatti, oggetto di profondi cambiamenti che sono legati alla rivoluzione digitale, ma anche all'affermarsi di nuove metodologie didattiche e di nuove forme di apprendimento. Cambia il contesto dell'insegnamento in aula, da frontale e nozionistico a interattivo e sociale. Nascono nuove didattiche che favoriscono la creatività, la ricerca e la scoperta, la sperimentazione, ma soprattutto la creatività, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, con un nuovo ruolo, tutta da inventare, per gli insegnanti. L'arrivo del tablet e la sua adozione anche all'interno di molte realtà scolastiche ha impresso una accelerazione forte verso una evoluzione della scuola in senso digitale e maggiormente tecnologico.

Grazie alle tecnologie digitali e ai nuovi dispositivi mobili il metodo di apprendimento delle conoscenze diventa più interattivo, l'apprendimento e le nuove pratiche ad esso associate si estendono anche al di fuori della scuola nei social network e in altre parti abitate della rete grazie alla connettività diffusa e alla pervasività dei dispositivi mobili e tecnologici (connessione banda larga, notebook e tablet, video proiettori, lavagna LIM-multimediale, software di e-learning), e tutte le scuole possono più facilmente dotarsi della infrastruttura tecnologica in grado di supportare le nuove forme di didattica e di apprendimento "digitali".

L'introduzione di dispositivi tablet in aula cambia il contesto didattico e favorisce, visivamente e organizzativamente, il passaggio da una aula divisa tra cattedra e banchi degli studenti, ad una più funzionale, fatta di uno o più gruppi che lavorano in team, in isole di formazione-apprendimento di tipo collaborativo e co-operativo. Il lavoro di gruppo, svolto in classe, può continuare anche al di fuori della scuola in una aula virtuale che si realizza attraverso gli spazi della rete, la sua connettività e i suoi strumenti sociali e di collaborazione interattivi. Le nuove aule (isole) interattive sono funzionali alle nuove pratiche di apprendimento di generazioni cresciute sul web che non hanno sviluppato, come le generazioni a loro precedenti cresciute sul libro stampato e sulla lettura lineare, l'apprendimento mnemonico, ma quello basato sulla ricerca.

Le nuove frontiere della didattica e dell'apprendimento obbligano di conseguenza l'insegnante a cambiare metodi e modalità di valutazione del lavoro del discente. I nuovi contesti gli offrono la possibilità di utilizzare per la valutazione criteri diversi o caricati di una valenza maggiore rispetto ad un loro utilizzo tradizionale. Le nuove strategie didattiche hanno, dunque, il merito, pur se ancora in maniera sperimentale, di rinnovare profondamente la scuola italiana adeguando le metodologie di apprendimento al linguaggio dei giovani motivati allo studio da un sistema in cui è più facile riconoscersi. La Mod scuola, che da anni si interroga sulle problematiche della scuola e dell'insegnamento, prova a fare il punto su un tema di grande attualità e che coinvolge direttamente tutti gli operatori della scuola. Dalla riflessione sulla trasformazione del ruolo dell'insegnante, delle sue nuove responsabilità, agli effetti possibili "di deriva" della didattica digitale, il Seminario proporrà "risorse e idee per una nuova didattica" realisticamente attuabili nel campo della letteratura e delle discipline affini.

Saluti del Dirigente Scolastico Raffaele Suppa

Introduce Chiara Marasco

Giuseppe Lo Castro
(Università della Calabria)

Una rivoluzione a scuola.
Le opportunità della rete, il potere e le
responsabilità dell'insegnante

Stefano Giovannuzzi
(Università di Torino)

Effetti di deriva. Un'antropologia digitale?

Claudia Carmina
(Consulente Editoriale)

Insegnare letteratura oggi:
risorse e idee per una nuova didattica

Discussione